

Mozione n. 289

presentata in data 14 novembre 2022

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, Santarelli, Ruggeri

Richiesta stato di emergenza in conseguenza della sequenza sismica che dal 9 novembre scorso sta interessando le Marche

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- lo scorso 9 novembre è stato registrato un terremoto di magnitudo 5,7 alle 7:07 con epicentro localizzato in mare a una distanza di circa 30 chilometri dalla costa marchigiana, a largo della provincia di Pesaro e Urbino, percepita dal Veneto fino a Roma,
- a distanza di un minuto è seguita un'altra scossa di magnitudo 5,2 localizzata a largo della provincia di Ancona,
- nelle ore successive e nei giorni immediatamente successivi si sono succedute più di 150 scosse,
- alle 18:54 del 10 novembre, quando è stata registrata una nuova replica di magnitudo 4.1 le scosse conteggiate era 174 di cui 5 con magnitudo uguale o superiore a 4,0 (dati Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia),
- sono stati chiusi plessi pubblici (scuole, ospedali, chiese, impianti sportivi ed altro) per la verifica di eventuali lesioni che pregiudicassero la sicurezza degli edifici,
- è stata interrotta la circolazione ferroviaria e sono state oggetto di verifiche alcune infrastrutture stradali;

Preso atto che:

- si sta procedendo alla conta dei danni. Solo nel comune di Pesaro sono stati stimati almeno 20 milioni di euro di danni al patrimonio pubblico,
- in alcuni comuni attualmente rimangono chiusi edifici ad accesso pubblico per lesioni che ne pregiudicano l'agibilità (luoghi di culto, uffici, ecc.)
- sono in corso anche numerose verifiche a strutture private (civili abitazioni, capannoni sedi di attività produttive, esercizi commerciali, ecc.),
- a seguito di accertamenti alcune famiglie sono state evacuate in vari comuni tra cui Pesaro, Fano, Ancona e Osimo;

Considerato che:

- la prima scossa dello scorso 7 novembre è stata la più forte registrata negli ultimi 92 anni lungo la parte settentrionale delle Marche,
- le Marche nel secolo scorso sono state interessate da eventi sismici molto significativi fra cui quello di Senigallia del 1930, quello di Ancona del 1972 e quello del 2016 nella zona appenninica meridionale,
- molti esperti concordano sul fatto che la sequenza sismica continuerà probabilmente per alcune settimane,

- una scossa di magnitudo 3,4 è stata registrata il 10 novembre anche nell'entroterra maceratese, territorio ricompreso nel cratere sismico del 2016;

Ritenuto che, dopo i tragici sismi del 2016 nei territori di Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio, e la recentissima alluvione del 15 settembre scorso (per la quale è in corso lo stato di emergenza), anche questa ulteriore situazione non possa essere affrontata solo con le forze, gli strumenti e le risorse degli enti locali;

Rilevato che in occasione di precedenti eventi calamitosi, a seguito di pronte valutazioni, è stato dichiarato in tempi rapidissimi lo stato di emergenza (sisma in Emilia-Romagna nel 2012, alluvione nelle Marche del 15 settembre scorso),

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale

a chiedere al Governo di attivare lo stato di emergenza connesso all'evento sismico che lo scorso 9 novembre ha colpito prevalentemente la costa marchigiana, per individuare le risorse necessarie ad affrontare le spese relative ai danni subiti dagli enti pubblici, dai singoli cittadini e dalle imprese.